



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 28 GENNAIO 2020

Sindaco: Di Girolamo Alberto

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura Lavori ore 17:405

VICE PRESIDENTE GALFANO5
SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO5
VICE PRESIDENTE GALFANO5
PRESIDENTE STURIANO5
PRESIDENTE STURIANO7
CONSIGLIERE ARCARA7
PRESIDENTE STURIANO11
PRESIDENTE STURIANO11
PRESIDENTE STURIANO12
PRESIDENTE STURIANO12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO12
PRESIDENTE STURIANO12
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO13
PRESIDENTE STURIANO13
CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO14
PRESIDENTE STURIANO14
ASSESSORE PASSALACQUA14
CONSIGLIERE ARCARA15
ASSESSORE PASSALACQUA15

ASSESSORE PASSALACQUA15
ASSESSORE PASSALACQUA15
ASSESSORE PASSALACQUA15
CONSIGLIERE ARCARA16
PRESIDENTE STURIANO16
PRESIDENTE STURIANO17
PRESIDENTE STURIANO17
PRESIDENTE STURIANO17
PRESIDENTE STURIANO17
PRESIDENTE STURIANO17
CONSIGLIERE SINACORI18
CONSIGLIERE SINACORI18
CONSIGLIERE SINACORI18
SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO19
CONSIGLIERE SINACORI19
SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO19
CONSIGLIERE SINACORI19
PRESIDENTE STURIANO19
PRESIDENTE STURIANO19
PRESIDENTE STURIANO19

Secondo appello ore 18:4520

PRESIDENTE STURIANO20
SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO20
PRESIDENTE STURIANO20
PRESIDENTE STURIANO21
CONSIGLIERE ARCARA21
PRESIDENTE STURIANO21
CONSIGLIERE LICARI21
PRESIDENTE STURIANO21
CONSIGLIERE LICARI21
PRESIDENTE STURIANO21
PRESIDENTE STURIANO22
PRESIDENTE STURIANO22
PRESIDENTE STURIANO22
SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO22
PRESIDENTE STURIANO22

Prelievo del punto numero 15) dell'ordine del giorno.22

PRESIDENTE STURIANO22

CONSIGLIERE ARCARA23

PRESIDENTE STURIANO25

PRESIDENTE STURIANO25

PRESIDENTE STURIANO25

Prelievo del punto numero 19) dell'ordine del giorno25

PRESIDENTE STURIANO25

CONSIGLIERE LICARI25

PRESIDENTE STURIANO27

CONSIGLIERE SINACORI28

PRESIDENTE STURIANO29

CONSIGLIERE ARCARA29

PRESIDENTE STURIANO30

CONSIGLIERE FERRERI30

PRESIDENTE STURIANO31

CONSIGLIERE NUCCIO31

CONSIGLIERE NUCCIO32

CONSIGLIERE NUCCIO32

PRESIDENTE STURIANO33

CONSIGLIERE NUCCIO33

ASSESSORE PASSALACQUA33

CONSIGLIERE NUCCIO34

ASSESSORE PASSALACQUA34

CONSIGLIERE NUCCIO35

ASSESSORE PASSALACQUA35

CONSIGLIERE NUCCIO35

ASSESSORE PASSALACQUA35

CONSIGLIERE NUCCIO36

ASSESSORE PASSALACQUA36

CONSIGLIERE NUCCIO36

ASSESSORE PASSALACQUA36

CONSIGLIERE NUCCIO37

CONSIGLIERE NUCCIO37

ASSESSORE PASSALACQUA37

CONSIGLIERE NUCCIO37

CONSIGLIERE37

CONSIGLIERE NUCCIO37

ASSESSORE PASSALACQUA37

CONSIGLIERE NUCCIO37

PRESIDENTE STURIANO38
PRESIDENTE STURIANO38
PRESIDENTE STURIANO38
CONSIGLIERE NUCCIO39
CONSIGLIERE NUCCIO39
CONSIGLIERE NUCCIO40
ASSESSORE PASSALACQUA40
CONSIGLIERE NUCCIO40
PRESIDENTE STURIANO41

5

Apertura Lavori ore 17:40

VICE PRESIDENTE GALFANO

Segretario, procediamo con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, assente;
Alagna Oreste, presente;
Ferrantelli Nicoletta, presente;
Ferrerri Calogero, presente;
Coppola Flavio, presente;
Chianetta Ignazio, presente;
Marrone Alfonso, assente;
Vinci Antonio, assente;
Gerardi Guglielmo Ivan, assente;
Meo Agata Federica, assente;
Cordaro Giuseppe, presente;
Sinacori Giovanni, presente;
Rodriquez Mario, presente;
Coppola Leonardo, presente;
Arcara Letizia, presente;
Di Girolamo Angelo, assente;
Cimiotta Vito Daniele, presente;
Genna Rosanna, assente;
Angileri Francesca, presente;
Alagna Bartolomeo Walter, assente;
Nuccio Daniele, presente;
Milazzo Eleonora, presente;
Milazzo Giuseppe, assente;
Ingrassia Luigia, assente;
Piccione Giuseppa Valentina, assente;
Galfano Arturo, presente;
Gandolfo Michele, presente;
Alagna Luana Maria, presente;
Licari Maria Linda, assente;
Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

VICE PRESIDENTE GALFANO

Allora, all'appello sono presenti 18 Consiglieri su 30, la seduta è valida.

(Subito dopo la proclamazione dei presenti, entra in aula e ne assume la Presidenza il Presidente Sturiano. Risultano presenti n. 19 Consiglieri)

PRESIDENTE STURIANO

Iniziamo, colleghi Consiglieri, con l'odierna seduta di Consiglio Comunale. Anticipo che abbiamo la necessità di aggiornare una seduta di Consiglio per il mese quantomeno per i primi di febbraio, poi lo concorderemo nel corso della seduta. Vediamo se possiamo, ecco, concordare una data, possibilmente anche con l'Amministrazione e stabiliremo come procedere.

Avevamo incardinato il punto 6): "Relazione indagine conoscitiva ai sensi... per il Regolamento e il funzionamento dei Quartieri popolari". Ecco, la collega stava relazionando. Io, questo, le sto dicendo, cara collega, però chiedo all'aula in questo momento di sospendere brevemente il punto 6), una sospensione temporanea, se siamo tutti d'accordo. E dedicherei proprio un minuto di silenzio e di raccoglimento in memoria di due nostri illustri concittadini, che ci hanno lasciati in questi giorni e mi dispiace che per l'amico Avvocato Nino Buffa la Pubblica Amministrazione abbia commesso una gaffe. Ci scusiamo noi, si scusa il gruppo dei Consiglieri e amici che rappresentano il Partito Socialista, perché sono delle cose che non dovrebbero avvenire e accadere. È stato approvato anche un Regolamento e mi auguro che in futuro una cosa del genere non possa accadere, perché sarebbe un grosso torto che viene fatto a qualche personalità che sicuramente merita alla pari di tanti altri che hanno avuto il gonfalone e meritano il gonfalone, tant'è che fortemente questo Consiglio Comunale ha approvato un Regolamento sul cerimoniale, prevedendo che gli ex Amministratori e gli ex Consiglieri Comunali che decedono hanno il diritto, per Regolamento, di avere il labaro e il gonfalone, quindi, della Città di Marsala nella giornata del loro funerale. Detto questo, è giusto che si ricordi l'amico Nino Buffa, che è stato Consigliere Comunale e Assessore di questa città, nonché uno stimatissimo avvocato, collega Cimiotta, collega Milazzo, che, purtroppo, dico, prematuramente, ecco, ci ha lasciato.

Stessa cosa, dedicheremo anche lì un minuto di raccoglimento, quindi ci raccoglieremo un minuto proprio per la scomparsa dell'Onorevole Salvatore Grillo, che è stato più volte Sindaco di questa città, Assessore, Consigliere Comunale, Assessore Regionale, Deputato Regionale, e che ha rappresentato una parte importante, una fetta importante della politica di questa città. Fra le altre cose, mi dice il collega, ed è così, è stato anche Sindaco del Comune di Salaparuta.

Quindi, colleghi Consiglieri, domani mattina, poi, ci sarà, attorno alle dieci, il feretro dell'Onorevole Grillo che sarà qui a Sala delle Lapidi. Quindi, chi vorrà venire a dare l'ultimo saluto, dico, sappiate che dalle dieci alle undici sarà all'interno dell'aula consiliare, così come abbiamo concesso a tanti illustri amministratori che si

sono spesi per questa città. E poi domani, alle ore 11:00, ci saranno i funerali alla Chiesa Madre.

Detto questo, colleghi Consiglieri, dico, se c'è qualcuno che si vuole associare, ne ha la facoltà, diversamente, dedichiamo un minuto di raccoglimento, quindi, e nello stesso tempo, dico, il cordoglio del Consiglio Comunale già è manifestato, è stato manifestato, quindi, ad entrambe le famiglie, quindi ci uniamo al loro dolore e abbiamo manifestato la nostra vicinanza.

Detto questo, colleghi, un minuto di raccoglimento.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, dopo questa parentesi, che, per quanto mi riguarda, era doverosa, abbiamo incardinato un punto, il punto sei, chiudiamo il punto sei e poi stabiliamo assieme come procedere, collega Arcara. Quindi, se vuole, punto sei, prego, collega Arcara.

CONSIGLIERE ARCARA

Grazie, Presidente. Allora, la relazione che mi accingo a leggere ha per oggetto: "Indagine conoscitiva ai sensi dell'articolo 20 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale in merito ai Quartieri popolari". Indagine che è stata svolta dalla Commissione di merito da me presieduta e che ha prodotto questo risultato.

"Alla base della indagine richiesta, la Sesta Commissione Consiliare Politiche Sociali ha assunto la seguente idea, che spesso ho avuto modo di esporre in aula. Le periferie non sono più un luogo geografico lontano dal Centro Storico, assume sempre più rilievo usare altri parametri afferenti con la qualità urbana, a livelli di sicurezza, alla vivibilità, alla incidenza che su di esse possono avere fenomeni di degrado, furti, spaccio di sostanze stupefacenti. È proprio il complesso di questi fattori a ingenerare nelle periferie lo stato di sofferenza, con il rischio di una involuzione di cui l'Amministrazione Comunale dovrà tenere conto. A tale esito la Sesta Commissione è pervenuta a seguito della individuazione di alcuni indicatori: territorio, che comprende la densità abitativa e l'espansione edilizia; demografia, incidenza di popolazione anziana, di giovani e di stranieri; istruzione, non completamento scuola dell'obbligo, indice di adulti con diploma e laurea; economia e Lavoro, tasso di disoccupazione e occupazione; vulnerabilità sociale, incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro, famiglie che vivono in disagio economico e infine servizi, presenza di asili nido, scuole, biblioteche, centri socio-educativi e culturali.

Si precisa quanto segue: a fronte di un lavoro che era nella volontà della Sesta Commissione svolgere, attenendosi scrupolosamente ai suddetti parametri, la stessa ha incontrato difficoltà presso gli organi di settori di competenza e il reperimento dei dati". Questo è un dato negativo, che io tengo a mettere in rilievo all'Assessore rappresentante di questo Esecutivo, cioè, noi abbiamo avuto difficoltà oggettive nel reperire dati ed elementi atti a suffragare le nostre ipotesi e le nostre conoscenze. Quindi vuol dire che c'è una organizzazione negli uffici che è deplorabile, io oserei definire, perché c'è stata molta superficialità e molta incertezza. E questo è un elemento che io avevo già sottolineato da tempo anche al nostro signor Sindaco.

"Elementi atti, appunto, a supportare il lavoro, aspetto questo di notevole rilevanza, di cui l'Amministrazione deve tener conto, perché manifesta palesemente quanta poca e superficiale attenzione sia stata riservata alle periferie del nostro territorio.

La Commissione ha ritenuto opportuno effettuare incontri con i Responsabili del settore, gli Assessori di competenza e per ultimo il Sindaco e dalle loro audizioni è emerso quanto segue: la dottoressa Matilde Adamo, Responsabile dell'Ufficio Demografico, ha inoltrato per e-mail un prospetto, - che, ripeto, non è esaustivo - secondo il quale in Contrada Amabilina vivono mille e 89 abitanti, in Via Falcone mille e 53, Viale Regione Siciliana 309, Via Salemi 126 ed altro. È evidente che trattasi di un prospetto non completo che andrebbe aggiornato.

L'Assessore ai Servizi Sociali Clara Ruggieri ha fornito le seguenti indicazioni: <<Sono in atto tre progetti, dei quali due già finanziati, riqualificazione del Quartiere Amabilina, finanziato con fondi PO FESR 2014-2020, avente ad oggetto: Riqualificazione edilizia per il recupero della ex scuola di Contrada Amabilina, con un importo di 2 milioni 800 mila Euro.

Il secondo progetto è il recupero funzionale con attività di comunicazione sociale del campo sportivo di Via Istria, in attuazione sempre del Piano PO FESR 2014-2020, per un importo di 700 mila Euro>>.

È evidente che le aree interessate rientrano tra quelle poche aree di solito oggetto di interventi dell'Amministrazione Comunale, trascurando e ignorando l'esistenza di altre aree periferiche sulle quali bisognerebbe, a parere della Commissione, rivolgere l'attenzione". Non esistono soltanto Contrada Amabilina o le solite, diciamo così, io ho Via Istria ed altro.

"L'Assessore al Decentramento Annamaria Angileri ha dichiarato quanto segue: <<Esistono nelle nostre periferie edifici scolastici inutilizzati e precisamente in Contrada Bosco, Contrada Bufalata, Contrada Ciavalotto, ove

potrebbero sorgere dei presidi>>. Aggiunge che in Contrada Sant'Anna, nel marzo 2019, verrà aperto un asilo nido.

Il Sindaco Alberto Di Girolamo ha illustrato il seguente quadro: <<Preso atto dei progetti in fase di attuazione in Contrada Amabilina e Via Istria, sono in essere i cantieri di lavoro per riqualificare le strade delle periferie. A ciò va aggiunta la possibilità di lavoro per un discreto numero di circa 70 di nostri concittadini>>.

Il Geometra Paolo Pellegrino, Responsabile del Settore Lavori Pubblici, contattato il Dirigente Francesco Patti, impossibilitato ad essere presente in Commissione, ha fatto sapere quanto segue: <<La maggior parte degli immobili sono stati ceduti alle associazioni. Quindi non ci sono immobili liberi. Nella scuola di Contrada Casa Bianca, in affidamento temporaneo, si è proceduto a realizzare un centro per minori autistici gestito dall'Associazione Diamanti Blu>>. Fa notare, e su ciò la Sesta Commissione è d'accordo, sostanzialmente, che il Regolamento per l'affidamento degli immobili alle associazioni debba contemplare ed esplicitare le finalità che le associazioni si prefiggono di porre in essere compatibilmente con le esigenze delle diverse aree". E questo è un principio sacrosanto, per il quale la Commissione veramente ha tanto lavorato. Cioè, quando le associazioni vengono a chiedere un immobile, bisogna sapere: "Cosa ne dovete fare? Qual è il fine che vi prefiggete di raggiungere? E in quell'area è congruo, adeguato, idoneo questo fine che volete raggiungere?", ecco.

"Il Funzionario Giancarlo Sparla fa presente che, relativamente allo stato economico e sociale dei quartieri, può fornire dati ascrivibili alle richieste di contributo che trovasi presso la banca dati del Servizio Sociale. In ogni caso, maggiori dettagli saranno forniti non appena formalizzata la nomina di un sociologo. Il che è avvenuta. Per ottenere una chiave di lettura della condizione di povertà a Marsala bisogna prendere le mosse da alcune premesse, a detta del sociologo. In Sicilia le famiglie che vivono in condizioni di povertà sono il 29 per cento, il 5,3 per cento in più rispetto alla media del Mezzogiorno. La Sicilia è al secondo posto, dopo la Calabria, fonte ISTAT. Negli ultimi anni gli indici di povertà e di indebitamento sono cresciuti in Sicilia in modo preoccupante. Confrontiamo il beneficio REI-SIA in Sicilia, i percettori sono 280, a Marsala sono 3 mila i residenti che hanno goduto del beneficio, mille e 5 nel 2018 e 170 quelli che hanno usufruito del SIA e del REI. Con il Reddito di Cittadinanza, in Sicilia, prendendo in riferimento l'ISEE familiare fino a 9 mila Euro, vi rientrano in questa fascia 342 famiglie. In altri termini, non potendo estrapolare la situazione del nostro territorio dal suddetto quadro complessivo, le famiglie siciliane sono

ai primi posti, e ciò vale anche per il nostro territorio, per indebitamento e per credito di consumo”.

Altri dati la Commissione non ha potuto individuare per ragioni che adesso chiarirò.

La Commissione ha constatato, e con grave disappunto, che non ha potuto ottemperare allo scopo che si era prefissa solo in parte e ciò per vari motivi. Uno studio analitico e circostanziato sulla condizione delle periferie del territorio avrebbe richiesto molto tempo, essendo il numero delle contrade periferiche significativo. La Commissione non è stata supportata da elementi o dati che gli uffici avrebbero dovuto produrre, ma che o sono superficiali o non aggiornati. Sarebbe stato, quindi, utile incontrare associazioni, dirigenti scolastici, figure che rappresentano l'interfaccia delle varie realtà locali.

Premesso ciò, la Commissione avanza...” E adesso pregherei l'Assessore di stare particolarmente attento alle seguenti proposte. “...invita l'Amministrazione a monitorare le politiche del decentramento, nella direzione di un potenziamento degli uffici preposti, affinché si dotino di una mappatura non solo morfologica, ma economico-sociale”. Non sappiamo il tasso di disoccupazione, quanti giovani vanno via, quanti giovani lavorano, quanti non lavorano, quanti hanno preso la laurea, quanti il diploma, quanti non fanno nulla. Non si sa niente ed è così che si conosce un territorio a Marsala? È così che si conosce la nostra realtà? Io sto andando via con un'idea di questa consiliatura fatta solo di eventi culturali. Ma questa città non ha bisogno solo di eventi culturali, noi non conosciamo la realtà del nostro territorio, non siamo stati nella condizione, colleghi, di sapere o di capire qual è la realtà delle periferie dal punto di vista economico, sociale, giovanile, occupazione, disoccupazione, non ci sono dati. Un Sindaco non appena si insedia è la prima cosa che deve fare conoscere la realtà tutta quanta ed elaborare un programma consono alla realtà locale.

“Si invita l'Amministrazione Comunale, prima di procedere all'affidamento di aree o immobili di pertinenza comunale ad associazioni sia di volontariato che socio-culturali a che manifestino, queste ultime, quali finalità intendano raggiungere e se questi obiettivi sono inerenti alle peculiarità delle varie aree periferiche. I progetti non si sfilano dai cassetti e si applicano dall'alto, debbono scaturire dalle reali esigenze delle nostre periferie.

Si invita, fin da subito, l'Amministrazione Comunale a dotarsi di un Piano annuale sulle periferie, che io ho chiesto, abbiamo presentato col Consigliere Alagna, adesso, una mozione: <<Piano delle periferie>> in modo che gli interventi non necessariamente strutturali, attenzione, perché capisco che lì occorrono risorse, riguardino tutte le aree periferiche, con particolare attenzione alla

sicurezza, alla manutenzione stradale, all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Quarto punto, si potrebbero istituire le Commissioni di Quartiere..." E, collega Daniele Nuccio, proprio c'è un riferimento a quell'atto di indirizzo da lei presentato. "...le Commissioni di Quartiere con funzioni di indirizzo e di controllo, strumenti di coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali e nella realizzazione delle politiche sociali.

Quinto punto, attivare canali di comunicazione con le istituzioni e le zone periferiche per creare conoscenza delle progettualità e opportunità che esistono nel territorio.

Sesto punto, promuovere iniziative su particolare merito afferenti alle realtà periferiche". Il famoso bando per le periferie richiesto da me e da Oreste Alagna, approvato da questo Consiglio Comunale all'unanimità non lo si è fatto e ormai non fatelo più, tra due mesi andrete via, fortunatamente.

"Creare aree tematiche mercantili per mettere in sinergia i mercati rionali, commercio fisso, le associazioni territoriali, i residenti.

Ottavo punto, si propongono diversi incontri con e fra i cittadini dei quartieri per affrontare le criticità emergenti e trovare soluzioni idonee.

Nono punto, avviare a tale scopo quale primo e immediato step, finalizzato alla riqualificazione delle periferie, un concorso di idee rivolto ai giovani concittadini, ingegneri, architetti, dotati di un titolo di studio idoneo, affinché individuino delle macro-aree, potrebbe essere un terreno, potrebbe essere un rudere, una chiesa, una scuola abbandonata, purché di pertinenza comunale, da cui innescare un processo di sviluppo che nel tempo finirebbe con l'incidere sulle macro-aree periferiche.

Si sottolinea che quest'ultima proposta è stata oggetto di emendamento al Previsionale 2018-2020, votato dal Consiglio Comunale". Grazie, Presidente, ho concluso con la mia relazione.

PRESIDENTE STURIANO

Chi chiede di intervenire sulla relazione della collega? E allora, nessuno chiede di intervenire, colleghi? E allora, se nessuno chiede di intervenire, diamo per approvata, da parte dell'aula consiliare, quindi, la relazione finale sull'indagine conoscitiva sui Quartieri popolari. Possiamo procedere, dico, diamo per buona, la mettiamo direttamente in votazione per una presa d'atto.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E infatti, la relazione, ha relazionato la collega in nome e per conto della Commissione, se c'era qualche contributo.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, ha relazionato la collega, ma è un iter che è stato portato avanti da una Commissione voluta dal Consiglio Comunale, aveva proprio come mandato quello di arrivare, quindi, alla stesura di una relazione che poi invieremo anche all'Amministrazione.

A questo punto, quindi, mettiamo in votazione per presa d'atto per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Generale, dottor Triolo, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sul punto 6) 21 Consiglieri Comunali su 30, *quorum* richiesto per l'approvazione 11, l'atto deliberativo, quindi, viene dato per buono con 21 voti favorevoli su 21 votanti.

Prego, Consigliere Aldo Rodriguez, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Grazie, Presidente, pubblico, Consiglieri, Assessori. Non posso far altro che riaffermare, collega, la mia disponibilità con il voto positivo alla sua relazione, però mi sovviene un dubbio, che lei è membro di una maggioranza che ha votato questo Sindaco. Quindi, oggi, lei presenta una relazione del genere, mi fa semplicemente sorridere. Forse, Presidente, siamo arrivati ad un punto che le elezioni sono imminenti e quindi un'ipocrisia elettorale si sta incominciando ad essere latente in questa aula. Quindi riaffermo la mia posizione di aver votato, però debbo riaffermare anche il fatto che questa è una maggioranza che ha votato questo Sindaco e questa relazione poteva anche essere fatta anche prima. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, dico, non capisco cosa c'entra la collega, c'è un lavoro fatto dal Consiglio Comunale, è la stessa cosa, dico. Allora, per me, la posso fare una considerazione? Lei sa che io ho rispetto massimo, assieme all'aula consiliare, degli Assessori che vengono, presenti. E gli Assessori che sono presenti, mi fa piacere che l'Assessore Passalacqua è

qui presente, giusto, è uno di quelli che quasi sempre è presente all'interno dell'aula consiliare. Però le dico una cosa, su determinati argomenti, dico, io con l'Assessore Passalacqua, io aula consiliare, di che cosa possiamo interloquire? Non perché voglio sminuire l'Assessore Passalacqua, ma non sono sicuramente competenze dell'Assessore Passalacqua, Assessore, quindi non è... Cioè, voglio dire, non è che l'Assessore Passalacqua può dire qual è il suo pensiero su argomenti, ecco, che non gli competono. È normale che...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Forse ha frainteso quello che io ho detto.

PRESIDENTE STURIANO

No, no.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Forse lei ha capito un'altra cosa rispetto a quello che ho detto io.

PRESIDENTE STURIANO

Ma l'aveva con la collega, perché, scusi? Non per difendere la collega.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

No, ma io ho detto altro, se lei se la sente per questione personale è un altro discorso, ma io non parlavo con lei, io stavo parlando...

PRESIDENTE STURIANO

No, siccome dice: "Lo potevamo trattare".

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io sto dicendo che questa, secondo me, poteva essere discussa con questa Amministrazione che la collega rappresenta, ma non è un attacco alla collega, è un attacco a chi ha portato avanti questa Amministrazione con questa maggioranza. Per me, Aldo Rodriguez, di opposizione, io dico che questo poteva essere affrontato prima, non è un attacco alla collega, che stia tranquilla.

PRESIDENTE STURIANO

Ma ci mancherebbe, dico, siccome oggi abbiamo relazionato.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Non sono libero di poterlo dichiarare quello che voglio, quindi.

PRESIDENTE STURIANO

Ci mancherebbe, però...

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

(inc.) ascoltato qualche tempo fa su un argomento del genere, che faccio il plauso alla collega per quello che ha fatto, quindi.

PRESIDENTE STURIANO

No, non l'ha fatto la collega. A me dispiace che lei, dico, non è che è distratto.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Non sto discutendo minimamente quello che è stato votato.

PRESIDENTE STURIANO

È la relazione sul lavoro fatto da una Commissione voluta dal Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Io ho detto della collega e della Commissione, Presidente, quindi sto facendo un plauso, infatti ho votato positivamente.

PRESIDENTE STURIANO

Okay.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ ALDO

Ma lei mi permette che io posso non essere ipocrita sulla cosa e dichiararlo, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Assessore Passalacqua, prego.

ASSESSORE PASSALACQUA

Presidente, Stampa, Consiglio Comunale, io, nonostante non sia il mio settore il tema dedicato e su cui si è parlato

in apertura di questa seduta, però volevo ricordare, visto che è stata la relatrice la Consigliera Arcara e alla quale, poi, insomma, oltre alla relazione, ha dato qualche considerazione personale, politica personale, quindi volevo anche ricordare una cosa. Collega Arcara, io mi auguro che lei, però, abbia contezza delle operazioni che sui quartieri popolari noi abbiamo fatto e se me le può elencare.

CONSIGLIERE ARCARA

Li ho citati.

ASSESSORE PASSALACQUA

Li ha citati. Perché io volevo ricordare che questa Amministrazione ha completato dei lavori importanti, ricordiamo le case quelle di Via Mazara, che non so da quanti decenni, io ero piccolo, abito in campagna, passavo da Via Mazara ed erano in queste condizioni, ora sono delle bellissime residenze.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PASSALACQUA

No, dico, le abbiamo completate, abbiamo completato delle operazioni.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PASSALACQUA

Abbiamo completato dei lavori di consolidamento in due stabili a Sappusi. Abbiamo avuto dei finanziamenti e c'è il campo di Via Istria che è pronto, un impianto sportivo. Abbiamo tolto gli Uffici dell'Urbanistica di Amabilina, che sono interessati a un finanziamento importante.

(Intervento fuori microfono)

ASSESSORE PASSALACQUA

E mi ascolti, no, siccome dice: "Non sono stati attenzionati i quartieri popolari", io credo che i quartieri popolari siano stati attenzionati come mai in questa Amministrazione.

Sul decentramento degli uffici le voglio pure fare così rammentare una cosa, questa Amministrazione ha delocalizzato due punti importanti, già di presenze sul territorio anche della Polizia Municipale, una a Bosco e una a Strasatti. Diciamo che Roma non si è fatta in un

giorno, però dire che questa Amministrazione non ha la contezza del territorio, quando io ricordo che non so quando sono stati chiusi questi, i presidi delocalizzati quando sono stati chiusi, però credo che qualche decennio è passato, che lei non se le ricordi adesso la cosa mi fa preoccupare.

Comunque, ben venga questa iniziativa di maggiore attenzione, non si deve mai calare l'attenzione sui quartieri che hanno più bisogno di aiuto e mai come in questo momento che forse viviamo, il Paese Italia vive un momento drammatico anche dal punto di vista democratico. Quindi, ben venga, però, siccome lei ha sottolineato come se questa Amministrazione non abbia completamente valutato e preso in considerazione i quartieri popolari, volevo semplicemente ricordarle che non è così. Grazie.

CONSIGLIERE ARCARA

Mi scusi, Presidente. Io mi permetto solo di aggiungere, guardi, non è il discorso solo: "Arrivano i finanziamenti e interveniamo un po' qui e un po' lì". Quando si parla di periferie io faccio riferimento alla qualità di vita, cioè, gli abitanti che vivono nelle periferie come vivono, ve lo siete chiesto? Quindi non parlo soltanto di interventi strutturali, no, io desidero sapere: "È stata mai condotta una seria indagine sulle condizioni di vita di coloro che vivono nelle periferie che ci hanno e vi hanno votato?" Non lo sappiamo, non sappiamo. Quanti giovani vanno fuori, quanti giovani lavorano, quanti giovani lavorano nei campi, le condizioni dei nostri agricoltori, che tipo di impresa e di attività nelle periferie si svolge, queste cose non le sappiamo. Quando io parlo di periferie non parlo solo di interventi strutturali, caro Assessore, parlo di interventi di tipo economico, sociale, culturale, è di quello che io che parlo, per evitare che le periferie siano intese come luoghi lontani dal Centro Storico. Nelle periferie pulsa la vita come in un Centro Storico, fanno parte le periferie di questo territorio. Ecco in che senso parlo di attenzione. Mi dispiace che lei non mi abbia invece compreso, intendevo esattamente dire questo, la qualità della vita che deve cambiare delle nostre periferie, indipendentemente dagli interventi di tipo strutturale o architettonico o di abbellimento. È la qualità della vita quella che i nostri concittadini ci chiedono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consiglieri, in maniera molto pratica e poi affronteremo, volevamo affrontare, così come da impegni presi nella seduta precedente, il Regolamento sul baratto amministrativo. Abbiamo approfondito un poco la questione, anche con il Segretario Generale e diceva il Direttore di

Ragioneria che era necessario, ai sensi dell'articolo 239 del Testo Unico degli Enti Locali, trattandosi di Regolamento che ha delle refluenze, quindi, sulle entrate del Comune, è necessario avere anche il parere dei Revisori Contabili, così come prevede lo stesso Regolamento proprio al 239, comma 1, Testo Unico degli Enti Locali, che prevede il parere obbligatorio, quindi, dei Revisori Contabili su tale punto. Quindi il parere ancora non ce l'abbiamo da parte dell'organo contabile. Quindi, collega Sinacori...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Io direi di...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Attenzione, ora questa cosa la vediamo subito, però ci andiamo per ordine, per come ci eravamo lasciati e poi vediamo cosa fare, perché è giusto che...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Ecco, collega Sinacori, io sono per aggiornare, innanzitutto, ora, così diamo mandato, quindi un'ulteriore seduta di Consiglio Comunale per il mese di febbraio, quantomeno nelle prime settimane, dovremmo solo stabilire una data, dicevamo con il collega, potrebbe essere una data utile o il tre o, per esempio, il 10 di febbraio, il 3 di febbraio, che siamo proprio agli inizi, abbiamo la possibilità poi anche di poterci aggiornare e confrontare. La potremmo fare quando?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, per me è indifferente, dico, tre/quattro cambia poco. Allora, Consiglieri, lo vogliamo fare il Consiglio, quindi l'aggiornamento del Consiglio il tre o il quattro?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

No, il quattro non ci sarò, quindi lo dico prima, lo dico, non ci sono il quattro, però non voglio essere io di ostacolo sulla data del quattro.

Allora, aggiorniamo i lavori, quindi, per un'ulteriore seduta per lunedì 3 febbraio alle ore 16:30. Quindi, per i presenti non c'è bisogno della comunicazione, però per i Consiglieri che in questo momento non sono presenti gli notificheremo, anche tramite PEC, l'avviso, quindi, di aggiornamento della seduta.

Detto questo, colleghi, quindi, i lavori sono aggiornati per un'ulteriore seduta, quindi, a lunedì 3 febbraio. Dovevamo trattare il punto relativo, quindi, al baratto amministrativo, non lo possiamo trattare perché non è ancora pervenuto il parere dell'organo di revisione contabile. C'è il collega Sinacori, però, che sul punto voleva dire qualcosa e poi facciamo un punto sulla Casa di Riposo.

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, Presidente, grazie. Assessore, colleghi Consiglieri, io desideravo portare a conoscenza sua, non ho avuto il tempo di dirglielo prima, quando siamo tornati qua, quando siamo arrivati a Palazzo, che ho ricevuto una chiamata da parte della Posizione Organizzativa dell'Ufficio Tributi, la dottoressa Sardo, che mi aggiornava su un'altra questione. Mi preannunciava che, appunto, per gli effetti che lei ha testé esposto in aula l'emendamento va al parere del Collegio dei Revisori e non possiamo farci nulla, deve andare lì, è corretto che ci vada. Mi diceva pure che è stato notato un errore, credo che sia un errore tecnico di digitazione, nel numero dei commi. Per cui io ho fatto un emendamento, utilizzando quella copia, per cui sarebbe opportuno...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SINACORI

Dico, ma sarebbe opportuno capire se io modifico, io adesso non me lo ricordo onestamente, lei ce l'ha lì l'emendamento?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SINACORI

E allora, può darsi che non ci sia alcun problema, però, io dico, dobbiamo stare attenti, se c'è un problema del genere, è inutile che... perché altrimenti... Io, l'emendamento, scusate, non lo vedo qua, forse è qua, perfetto. Sì, effettivamente, io parlo articolo 5, comma 6,

quindi non saprei oggettivamente. Segretario, può lei dare un'occhiata, il ragionamento è questo che non si vanifichi un lavoro.

SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO

Prima di sottoporla al parere dei Revisori dei Conti, vediamo, la verifichiamo insieme alla dottoressa Sardo, faccio verificare alla dottoressa Sardo. È chiaro che deve essere in linea con il pensiero espresso, con la volontà espressa da voi. Se c'è qualche piccola rettifica materiale da fare, sicuramente la faccio contattare.

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, dico, io sono disponibile, eventualmente sono disponibile, perché io, sostanzialmente, volevo apportare delle modifiche funzionali al Regolamento. Non vorrei che cassiamo, aggiungiamo, modifichiamo un comma che già funziona, ecco.

SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO

Domani chiamo la dottoressa Sardo e faccio chiarire questa cosa, in maniera tale che, se è necessario, la facciamo chiamare.

CONSIGLIERE SINACORI

Perfetto, grazie.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, colleghi, sono le ore 18:30 minuti, propongo dieci minuti di sospensione, in modo tale che il Consiglio Comunale possa incontrare i dipendenti della Casa di Riposo e ci possiamo aggiornare, ecco, su quello.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Io, questo, voglio dire, diamo la possibilità, ecco, e poi vediamo. Dico, intanto facciamo la sospensione, incontriamo, perché mi sembra anche doveroso, visto come ci eravamo lasciati durante le festività di Natale.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

E ora ne parliamo, sì, in Sala Commissione. Quindi, sono le ore 18:31 minuti, alle ore 18:45 riprendiamo i lavori. La seduta è sospesa, il tempo necessario, quindi, per potere incontrare i lavoratori della Casa di Riposo.

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Secondo appello ore 18:45

PRESIDENTE STURIANO

Allora, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente;
Alagna Oreste, presente;
Ferrantelli Nicoletta, presente;
Ferreri Calogero, presente;
Coppola Flavio, presente;
Chianetta Ignazio, presente;
Marrone Alfonso, presente;
Vinci Antonio, presente;
Gerardi Guglielmo Ivan, presente;
Meo Agata Federica, assente;
Cordaro Giuseppe, presente;
Sinacori Giovanni, presente;
Rodriquez Mario, presente;
Coppola Leonardo, presente;
Arcara Letizia, assente;
Di Girolamo Angelo, presente;
Cimiotto Vito Daniele, presente;
Genna Rosanna, presente;
Angileri Francesca, assente;
Alagna Bartolomeo Walter, assente;
Nuccio Daniele, presente;
Milazzo Eleonora, assente;
Milazzo Giuseppe, presente;
Ingrassia Luigia, presente;
Piccione Giuseppa Valentina, presente;
Galfano Arturo, presente;
Gandolfo Michele, presente;
Alagna Luana Maria, presente;
Licari Maria Linda, presente;
Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, sono presenti, alla ripresa dei lavori, 25 Consiglieri Comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale.

Ricordo per chi non fosse stato presente durante la seduta, prima della sospensione, che il Consiglio Comunale è stato aggiornato, per un'ulteriore seduta, a lunedì 3 febbraio alle ore 16:30.

Detto questo, potremmo trattare, colleghi Consiglieri, o qualche mozione o qualche atto di indirizzo o qualche ordine del giorno. Dico, se c'è qualche Consigliere che chiede, ecco, la trattazione di un punto all'ordine del giorno, dico, possiamo tranquillamente trattarlo.

Facciamo delle proposte, poi vediamo, dico, il Consiglio che cosa intende fare, se ci sono alcune mozioni che necessitano anche di approfondimenti, dico, evitiamo di...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Quello sull'affido dei minori? Non ho capito.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, io chiedo, appunto, il prelievo di questo atto di indirizzo sull'affido dei minori, che è stato presentato da parecchio tempo, se è possibile. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, ne ha la facoltà, collega Licari.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente, Assessore, colleghi. Allora, io, se c'è la possibilità, vorrei prelevare un ordine del giorno che riguarda la promozione di una campagna per la sensibilizzazione del senso civico.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto, punto?

CONSIGLIERE LICARI

È stato presentato diverso tempo fa, dovrebbe essere il 19), se è aggiornato, credo di sì.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, il punto è il 19), il punto proposto dalla collega Licari è il punto 19). Il punto richiesto dalla collega Arcara, l'avevo visto poco fa come punto, è il punto 15), il punto 15), collega Arcara. E allora, se siamo

d'accordo, sono stati chiesti due prelievi, uno da parte della collega Arcara, l'altro da parte della collega Licari, il punto 15) e il punto 19). Se nulla osta, io metterei in votazione, ecco, nel senso metterei in votazione in un'unica votazione la proposta dei due prelievi e poi iniziamo col punto 15) e a seguire il punto 19). E allora, facciamo così, ha ragione, Segretario, però, dico, se non c'è nulla in contrario, ho detto: "Se nulla osta", avevo detto infatti: "Se nulla osta, mettiamo in votazione".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

La regola è come vogliamo, se votiamo e c'è qualcuno che dice: "No, voglio votare".

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Autorizzati già siamo e poi la voteremo nella seduta del tre.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. E allora, mettiamo in votazione la proposta di prelievo del punto 15).

SEGRETARIO GENERALE - TRIOLO

Allora, si vota sul prelievo punto 15).

Il Segretario Generale, dottor Triolo, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sulla proposta di prelievo prendono parte alla votazione 23 Consiglieri Comunali su 30, *quorum* richiesto per l'approvazione 12, la proposta viene approvata all'unanimità con 23 voti favorevoli.

Prelievo del punto numero 15) dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Invito la collega la collega Arcara a relazionare il punto 15), prego, collega Arcara.

CONSIGLIERE ARCARA

Presidente, diciamo, quella che sembrerebbe una sorta di interrogazione, in realtà non lo è, perché, appunto, è una mozione con cui noi, questa mozione, infatti, io e altri Consiglieri Comunali che l'hanno sottoscritta, cioè, io, Alagna Oreste e Vito Cimiotta, chiediamo un impegno da parte dell'Amministrazione. Di che si tratta? Si tratta di porre in essere iniziative a favore dei minori dati in affido per scongiurare illeciti di diversa natura. Adesso io non leggo la premessa, perché, Presidente, magari non vorrei tediare l'aula. Però dico semplicemente che, senza volere necessariamente, come dire, cavalcare l'onda e lo sdegno prodotto dai recenti fatti, la nota vicenda Angeli e Demoni, vorremmo effettivamente capire qual è la situazione dei minori nel nostro territorio, preso atto del fatto che, ho letto nel DUP, che molti minori sono stati affidati, ci sono parecchie famiglie che hanno richiesto l'affidamento. Quindi, capire, in realtà, la nostra Amministrazione, in tal senso, quali iniziative prende. E allora, cosa si dice nella premessa? Non si dispone effettivamente della esatta conoscenza del fenomeno degli affidi, perché i dati sono molto frammentari e non sono attuali. In genere, in Italia si parla di 26 mila unità, di cui poco più di 14 mila sono affidamenti familiari e il 60 per cento di questi bambini si trova in affido da oltre due anni. La Legge 4 maggio del 1983, numero 184, cioè, il diritto del minore ad una famiglia, prevede che laddove le famiglie non siano concordi nell'applicazione della misura dell'affidamento, questo può essere disposto con provvedimento del Tribunale per i Minorenni, del quale, tuttavia, va monitorata la durata. Che l'affidamento dei minori in difficoltà familiare troppo spesso rappresenta una soluzione non temporanea, come invece dovrebbe essere, difatti la durata di due anni per legge. Poi, il termine di ragionevole durata dell'affidamento dovrebbe essere prorogato solo in base a precise motivazioni, cioè, sulla base di un progetto specifico nell'interesse del minore per cui è richiesto e comunque, ripeto, per un tempo non superiore ai due anni. Accertato che l'attuale sistema di affido dei minori presenta molte criticità, soprattutto tenendo conto della discrezionalità dei Servizi Sociali, dei conflitti di interessi attribuibili agli operatori del settore e la mancanza di adeguati strumenti di controllo, valutato che all'interno degli uffici preposti all'affido si rivela talvolta una carenza di personale che porta a lavorare in condizioni stressanti. Allora, con questa mozione si impegna il Sindaco e la Giunta a che cosa? Ad attivarsi presso gli uffici competenti al fine di conoscere, con cadenza annuale, secondo criteri uniformi sul territorio nazionale ed attraverso un puntuale monitoraggio, il numero dei minori fuori famiglia seguiti dai Servizi Sociali.

Perché noi allo stato attuale non sappiamo quanti bambini sono seguiti e sono affidati. Ad attivarsi presso i Servizi Sociali per istituire una procedura formale ed omogenea basata sulla collaborazione tra servizio pubblico e l'organizzazione del privato sociale, delegati per la gestione dell'affido per un rispetto degli standard di qualità. A garantire l'assenza del conflitto di interessi tra le diverse professionalità del servizio pubblico e del privato sociale coinvolte nei procedimenti di affido, anche mediante l'individuazione di strumenti regolamentari e ordinamentali che ne escludano il conflitto. A provvedere ad implementare il personale impiegato negli uffici dei Servizi Sociali preposti all'affido dei minori, in considerazione dell'importanza e delicatezza del lavoro svolto nei confronti di soggetti fragili. A garantire che nel caso di famiglie indigenti sia assicurata l'applicazione della Legge 4 maggio 1983, numero 184, che stabilisce che le condizioni di indigenza dei genitori o il genitore esercente la responsabilità genitoriale non possono essere di ostacolo all'esercizio del minore... del diritto del minore alla propria famiglia. Quindi diciamo che le motivazioni economiche, brevemente significa questo, non dovrebbe essere una ragione per allontanare il minore dalla propria famiglia, perché è lì che devono intervenire le istituzioni e quindi la politica per evitare, diciamo, questo disagio economico, in modo che il bambino possa continuare a rimanere a casa con i propri genitori biologici. E che a tal fine sono disposti interventi di sostegno e di aiuto a favore della famiglia, affinché non si ricorra, appunto, all'affido che deve essere comunque l'*estrema ratio*.

E allora, Presidente, ecco l'impegno che noi chiediamo con questa mozione all'Amministrazione Comunale. Tra l'altro, si chiede anche la stesura di un report volto a definire quanti sono i minori dati in affidamento, se esistono delle linee guida; se prima di allontanare un minore dalla famiglia, vengono prese in considerazione tutte le possibili alternative; se ed eventualmente con quali case famiglia, associazioni, operatori del settore, il Comune ha attualmente rapporti; quali siano i criteri di scelta di aggiudicazione di cui al punto precedente. Cioè, perché questa cooperativa e non quest'altra, perché questa associazione e non quest'altra. A quanto ammontino i costi per i servizi e gestione di tali rapporti. Quali attività di controllo vengono realizzate per verificare il rispetto della normativa vigente per tutelare minori in affido. Se siano mai giunte segnalazioni di irregolarità o comunque di non conformità alle normative vigenti nella gestione degli affidi di minori.

Questo è quanto si chiede con la mozione, cari colleghi. Grazie per il tempo dedicato.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, chi vuole intervenire sulla mozione? Se nessuno chiede di intervenire, metto in votazione.

Segretario, nessuno chiede di intervenire, quindi la possiamo, ecco, tranquillamente mettere in votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale, dottor Triolo, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione, quindi, sulla mozione iscritta al punto 15), 22 Consiglieri Comunali su 30, *quorum* richiesto per l'approvazione 12, la mozione viene approvata con 21 voti favorevoli e 1 astenuto.

Passiamo alla proposta di prelievo del punto 19). Se nessuno chiede di intervenire, metterei in votazione per alzata e seduta, siamo in 22, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Io ne conto 22, ora siamo 23. Sono sempre attento, Segretario, anche a questo soprattutto, un voto a volte fa la differenza. E allora, siamo in 23 adesso con l'ingresso del Consigliere Chianetta, quindi, rispetto alla precedente votazione siamo in 23.

Sulla proposta di prelievo del punto 19) ci stiamo esprimendo, quindi, per alzata e seduta, chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi. Approvato all'unanimità con 23 Consiglieri presenti.

Prelievo del punto numero 19) dell'ordine del giorno

PRESIDENTE STURIANO

Invito la collega Licari a relazionare sulla mozione iscritta al punto 19).

CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente, preferisco leggerla per intero perché risale, insomma, al 2016. È un ordine del giorno presentato dalla sottoscritta e dal collega Nuccio. Allora, riguarda una promozione di una campagna di sensibilizzazione del senso civico.

“Ritenuto che la città è la casa di tutti e che è importante diffondere e ricordare i piccoli gesti e

comportamenti quotidiani, che ci portano a farne un luogo dove poter vivere meglio. Considerato che è crescente la consapevolezza che trattare con cura aree e beni comuni fa convivere meglio l'intera comunità. Visto che malgrado la prevenzione attraverso le sanzioni, non si riesce a limitare le infrazioni di vario tipo, partendo dall'abbandono dei rifiuti lungo la strada, dall'imbrattamento di monumenti di pregio storico-artistico. Tenuto conto dell'importanza della comunicazione e dell'educazione al senso civico, partendo dai più piccoli. Dando un supporto all'importante lavoro svolto già nelle scuole per arrivare ai cittadini adulti meno attenti. E dopo avere ascoltato anche le reali esigenze di giovanissimi cittadini che hanno visitato in questi giorni le sedi istituzionali della città e che hanno espresso chiaramente il desiderio di vivere in una città dove si possa passeggiare liberamente in parchi, piazze e strade pulite, senza rifiuti o deiezioni di cani non raccolte, di riappropriarsi degli spazi di incontro e tempo libero. Si invita l'Amministrazione Comunale a programmare una forte campagna istituzionale senza fini politici, mirata a valorizzare esclusivamente al coinvolgimento sociale e al senso civico, che in molti casi appare perso o dimenticato, che preveda una campagna mediatica con l'uso di *social*, piattaforme integrate che consentano di raccogliere segnalazioni e proposte. Instaurare un dialogo diretto con i cittadini; avviare percorsi partecipativi, ampliare reti di conoscenza tra Comuni, corsi o progetti nelle scuole e manifesti pubblicitari. Occorrerà, quindi, scegliere delle criticità e puntare sulla loro risoluzione, mettendo in evidenza alcuni argomenti essenziali alla base del senso civico. Tra questi ho fatto un po', abbiamo fatto un po' una sorta di elenco, l'importanza del separare i propri rifiuti ogni giorno e conferirli correttamente, pratica fondamentale per ricostruire insieme uno stile di vita più sostenibile e attento all'ambiente. L'utilizzazione di centri di raccolta comunali per i rifiuti ingombranti e pericolosi per permettere di mantenere pulita la città, evitando abbandoni sulle strade che spesso sono fonte di pericolo per i passanti e l'ambiente. Ricordare l'inciviltà dello gettare per terra le cicche o che siano *chewing-gum* o mozziconi di sigarette, piccoli rifiuti che impiegano oltre i cinque anni per decomporsi. Promuovere l'utilizzo di quanto occorre per raccogliere gli escrementi del nostro cane, con un semplice sacchetto si risolve il danno e si contribuisce all'igiene urbana. L'importanza dell'adottare un animale domestico al canile, gesto d'amore che porta benessere, ottimismo e più tempo all'aria aperta, avendone, comunque, rispetto. L'invito a non danneggiare panchine, lampioni, alberi o aiuole, non scrivere sui monumenti e muri, una responsabilità di tutti, la maleducazione ha un costo anche economico che ricade sull'intera comunità.

Mettere i rifiuti nei contenitori e nei cestini è un risparmio per l'ambiente e per la collettività, gettarli a terra comporta costi per la raccolta e la pulizia. Facendo notare che è meglio devolvere le stesse risorse in acquisti per l'arredo urbano, come panchine e giochi per i parchi pubblici. Incentivare il volontariato come un segnale di altruismo, civiltà e condivisione di valori che fa bene a chi riceve e a chi dà, tra questi anche il volontariato ambientale, in molti Comuni, infatti, esistono le Guardie Ecologiche Volontarie e si occupano di vigilanza e controllo; e quant'altro, comunque, l'Amministrazione riterrà opportuno inserire per promuovere la sensibilizzazione del senso civico".

Ecco, questo ordine del giorno veniva redatto, come dicevo, qualche anno fa, sono state diverse le iniziative che ha portato avanti l'Amministrazione, come la campagna pubblicitaria "Marsala bella pulita", che qualcuno, magari, poi ha deriso e l'ha interpretata in maniera diversa. Ovviamente sono inviti che si fanno alla collettività per dire che forse è meglio avere una città bella, pulita, piuttosto che sporca. Purtroppo, ancora abbiamo tanto da fare in termini di cultura del rispetto del bene comune, però credo che investire in tal senso può essere sempre utile. In molti Comuni ci sono delle campagne mirate, campagne di sensibilizzazione proprio anche sugli autobus comunali, che scelgono proprio di seguire, di rispettare cinque, sei, sette punti, magari avendo sempre davanti gli occhi il rispetto di certe regole, che sono poi delle cose semplicissime che dovrebbero essere comunque scontate. Può essere che possa esserci un miglioramento anche nel nostro modo di vivere e nel nostro modo di agire. Quindi, l'ordine del giorno riguarda proprio un invito fatto all'Amministrazione di sollecitare una campagna sul senso civico, poi, ovviamente, vedrete voi. Ho visto che è stata fatta una convenzione con una società che si occupa di ritiro di prodotti RAEE, ovvero rifiuti, diciamo, elettrici ed elettronici, questa già è importante. Dico, la direzione dovrebbe essere questa, però, in questo caso, parliamo proprio di promozione del senso civico, che non è così scontato ed è necessaria più che mai, visto che proprio prima parlavamo con l'Assessore anche di alcuni luoghi pubblici del Centro Storico che, purtroppo, presentano segni di inciviltà gravi, oltre alle svastiche e a tutti questi simboli che sono prettamente, magari, politici, per così dire. Questo è un po', diciamo, il succo dell'ordine del giorno che avevamo presentato, ripeto, qualche anno fa. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, ci sono interventi, colleghi, sulla mozione iscritta al 19)? Collega Sinacori.

CONSIGLIERE SINACORI

Sì, signor Presidente, ma solo intervento a chiarimento, perché mi pare che si apriva con una sorta di appello che il Consiglio Comunale, appunto perché è un atto di Consiglio Comunale, rivolgeva all'Amministrazione Comunale a essere, a mettere in atto una serie di campagne che riguardavano alcune questioni. E, per la verità, debbo dire che la collega Licari, nel leggere e poi nel relazionare sull'ordine del giorno, ha detto chiaramente: "Siamo un po' troppo avanti con i tempi rispetto a quella che era l'idea". E ha pure detto che alcune questioni andrebbero riviste contestualizzate, no, perché parliamo su alcune questioni che sono diventate, è inutile negarlo, per la nostra città un punto di discussione molto forte. Uno dei richiami che veniva fatto e reiterato nell'ordine del giorno era, appunto, l'abbandono dei rifiuti in maniera indiscriminata. Questa città ha approvato un nuovo Piano di raccolta, ha approvato, e con la conseguenza di aver poi bandito, appunto, un'altra gara per sette anni rispetto alla raccolta dei rifiuti e, purtroppo, su alcune questioni abbiamo visto che anzi c'è stata una recrudescenza rispetto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. Cioè, l'Assessore stesso ci viene a dire che ogni giorno sono costretti, appunto, a bonificare delle micro-discardie abusive, che purtroppo, non si sa perché vengono, perché non c'è il motivo per cui si creano, se queste hanno una giustificazione ad essere queste micro-discardie. Quindi, dico, complessivamente l'ordine del giorno, secondo il mio parere, se aveva un senso all'inizio della consiliatura, all'inizio della questione per dire: "Noi Consiglio Comunale diciamo all'Amministrazione, diamo anche gli strumenti che sono l'atto di indirizzo e i soldi per potere fare alcune campagne pubblicitarie mirate a rifiuti, deiezioni canine, viabilità nel Centro Storico, parchi, giardini, eccetera eccetera" poteva avere un senso e penso che poteva elevare il senso civico nostro e della città stessa. Oggi non lo so, è un atto di indirizzo che trova lo spazio che trova, insomma, nella speranza che non diventi, che non possa diventare anche una sorta di questione che dica: "Okay, facciamo altre campagne pubblicitarie di senso civico", che fanno sempre bene, è giusto? Che, però, diciamo, a questo punto, non trovano il motivo di esistere. Per cui se vogliamo votarlo e prenderlo come un rimarcare il fatto che questo Consiglio Comunale è a favore e condanna alcuni atti che nulla hanno di civico, io sono assolutamente disponibile, così come onestamente la collega ha fatto intendere, non era tenere un vessillo, dico, perché, purtroppo, siamo arrivati tardi a ragionare su questa faccenda, perché potevamo anche, assieme, partendo da questa idea che era questo ordine del giorno, potevamo anche suggerire alcuni indirizzi, alcuni campi sui quali

lavorare, che poi sono stati oggetto del dibattito di questo Consiglio Comunale in varie sedute. Mi riferisco, per esempio, ad un senso civico su una campagna promozionale che avrebbe potuto avere come oggetto: "La laguna dello Stagnone di Marsala" e potevamo su questa faccenda, tre o quattro anni fa, portare avanti alcune questioni che invece, purtroppo, ahimè, non sono state fatte. Quindi, se il voto, oggi, all'ordine del giorno, presentato tre anni fa, rappresenta un volere rimarcare il nostro essere a favore del senso civico, sono disponibilissimo, ma ormai l'effetto è solo questo.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, collega Arcara, prego.

CONSIGLIERE ARCARA

Sostanzialmente, collega, sono d'accordo effettivamente, forse siamo arrivati in ritardo, ma siamo arrivati in ritardo per un'altra ragione. Scusi, ma andiamo a guardare il Salato in che condizioni è, cominciamo da quello che è pochi passi da noi e constatiamo la vergogna che si registra tutti i giorni al Salato, vestiti stesi, si mangia. Addirittura, Assessore, qualche giorno fa, non c'era uno stallo per posteggiare perché, naturalmente, c'erano gli stendini e quindi loro devono mettere i loro vestiti appesi e gli stalli devono servire a questo. Quindi, a quale senso civico dobbiamo abituare i nostri concittadini? L'unica cosa che avrebbe dovuto fare l'Amministrazione era una, controllo a tappeto di tutto il territorio. L'ordine e il decoro vengono solo se c'è un deterrente, ma se c'è un abbandono, se c'è superficialità, se c'è non curanza, cioè, luoghi che dovrebbero essere un biglietto da visita per chi viene vengono tenuti in un degrado agghiacciante. Io posteggio sempre al Salato e non passa giorno in cui non mi accorgo dello schifo e della vergogna che c'è, dire Salato è dire niente. Non passa giorno in cui sui portali non si legge: "Marsala *fitusa, fitusa*" cioè, luoghi abbandonati. Quindi, Consigliera, sì, è vero, senso civico, ma chi, i nostri cittadini? Ma dobbiamo essere prima noi a controllare, prima dobbiamo essere noi, la politica deve intervenire, le istituzioni. Sono d'accordo, poi c'è un passaggio che vorrei lei mi spiegasse, cortesemente, cioè, "potenziare le associazioni affinché vadano a vigilare, eccetera eccetera", non ho capito, associazioni e volontari, mi pare, sì, alla fine lei accennava, eventualmente, cosa vuol dire creare delle associazioni *ad hoc* affinché vigilino sulla... non so, questo passaggio, insomma, cortesemente, un chiarimento, non voglio essere, per carità, assolutamente... Ripeto, posso, sostanzialmente, dividerne la natura, lo spirito,

ma a parte che mi sembra effettivamente fuori, ormai anacronistico, devo dire, soprattutto per i risultati che purtroppo, in questi anni, caro collega Consigliere Sinacori, abbiamo constatato che non c'è rispetto per l'ambiente. Ma i primi dovremmo essere noi, noi, i soggetti istituzionali a garantire il rispetto attraverso il controllo effettivamente che io ho sempre lamentato e denunciato in quest'aula, non c'è mai stato un serio controllo, scusatemi. Quindi, questo passaggio, Consigliera. Grazie.

CONSIGLIERE LICARI

Sì, in merito alle associazioni, sì, semplicemente una condivisione, un coinvolgimento delle associazioni di volontariato che si occupano di ambiente, ma non solo, anche gli scout, dico, devo dire che c'è stato, diciamo, una buona compartecipazione in termini di condivisione anche di iniziative che sono state fatte poi per "Giornata della terra" o non so, adesso, al momento non mi ricordo altri eventi sempre per comunque promuovere il senso civico, però siamo sempre una minoranza, purtroppo. Anche se credo che la maggior parte dei cittadini, come già vediamo, ovviamente, riesce a differenziare, ma l'atto di indirizzo non riguardava soltanto i rifiuti, ovviamente, riguarda anche il parcheggio, per esempio, in doppia fila, che purtroppo vediamo nelle nostre strade e che i nostri Vigili riescono spesso a combattere. Si parla proprio di senso civico in generale, non solo per l'abbandono dei rifiuti, che, devo dire, anzi, è stato fatto, vengono fatti dei controlli anche accurati, però, purtroppo, per quattro individui che magari non hanno a cuore, non hanno capito a che cosa serve avere una città pulita, ci ritroviamo poi ad avere queste micro-discardie pure nella nostra città, però credo che le azioni portate avanti siano state importanti. Bisogna lavorare molto e quindi lavorare sempre sul senso civico, non si può dire mai di essere abbastanza completi e ci vorranno forse anni per rieducare la cittadinanza, però la politica deve esserci e ci deve lavorare. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, collega Ferreri, è una sua facoltà, quindi, prego.

CONSIGLIERE FERRERI

Grazie, Presidente, colleghi, Stampa, pubblico. Sono d'accordo con l'atto prodotto dalla collega Licari, ma credo che, oltre alle campagne di sensibilizzazione, servono anche le campagne per dire i servizi che espleta il Comune. Perché, spesso, ad esempio, per i rifiuti ingombranti, vedo gente che va di fronte alla chiesetta di

Contrada Ponte ad abbandonare un rifiuto ingombrante, quando l'autoparco è a pochi chilometri da lì. Lì proprio è, secondo me, il senso di, mi dispiace dirlo, ignoranza o mancanza di comunicazione da parte nostra nei confronti della città, perché se ancora ci sono cittadini che abbandonano rifiuti ovunque, dico, qualcosa abbiamo sbagliato o si è sbagliato in questi casi. Quindi, forse, manca realmente la comunicazione o la parte di sensibilizzazione per educare i cittadini, perché, poi, alla fine, il Comune è una grande famiglia e quindi in una grande famiglia dobbiamo cercare di individuare anche chi danneggia il volto di questa bellissima città. E quindi, ripeto, ognuno di noi credo che debba dare l'esempio *in primis* nella propria famiglia e poi nella vita pubblica o nella vita sociale. Quindi, oltre, diciamo, a quello che lei ha scritto e ha relazionato in quell'atto, dico, spero che vengano mosse campagne di sensibilizzazione anche per, che so, pubblicizzare il numero per il ritiro dei rifiuti ingombranti o attivare altre procedure, andare nelle scuole a spiegare come si fa la raccolta differenziata, perché se noi educiamo un popolo, diciamo, di alunni preparati e civili, ci ritroveremo con una città, nei prossimi anni, civile, ma se continuiamo di questo passo, non so che esempio daremo alle prossime generazioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Collega Nuccio.

CONSIGLIERE NUCCIO

Grazie, Presidente. Come passa il tempo, era il 2016, quando ho sottoscritto questo atto, perché al tempo credevo fosse utile rinforzare un po' tutta la narrazione rispetto a quanto ci si avviava a fare con il nuovo Piano dei rifiuti, con una sfida importante. Io sono fra quelli che ancora oggi sostiene che quel Piano dei rifiuti, per fare una parentesi soltanto sulla questione decoro, fosse un buon Piano, se solo oggi avessimo l'onestà intellettuale di riconoscere che quello in atto non è né il Piano che abbiamo votato, per esempio, e che già più di un anno e mezzo fa, quando entrò in vigore, io chiesi cosa c'era dietro il disservizio sulla raccolta dei rifiuti. La cosa non si poteva fare perché significava per qualcuno rimettere in discussione un po' tutta l'impostazione, io non l'ho mai fatto. Poco dopo il Capo Area Sud della Energetica Ambiente venne tratto in arresto per altre situazioni e allora avevo chiesto quali erano i disservizi, cosa che chiedo tuttora, perché, nel frattempo, mi capita, di sera, qualche volta che faccio tardi, non mi piace fare lo sceriffo, per carità, non compete a me, però se vedo

passare un furgone dell'Energetica Ambiente con la spazzatrice vera e propria, riconoscendo che le strade percorse da quel mezzo rimangono sporche, mi piace intervistare anche gli operatori, che comunque sono dei lavoratori che danno il massimo probabilmente tutti. Salvo scoprire che i mezzi che abbiamo oggi, a un anno e passa, due anni, forse, dall'introduzione del servizio nuovo, sono i mezzi di sette anni fa, ma io ricordo di aver votato per il rinnovo del parco mezzi, per esempio, quindi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NUCCIO

Sì. E questo dovrebbe farci riflettere sulla linea generale. Per cui, questo atto, io lo firmai.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NUCCIO

Ma certo. Io l'ho firmato nel 2016 e non sarò io a silurarlo, ovviamente, perché è sempre un indirizzo importante, riconoscendo anche che nel 2016, io credevo che gli indirizzi l'Amministrazione li avrebbe colti, collega Licari, cosa che oggi posso dire no, perché fino alla scorsa seduta abbiamo riconosciuto che buona parte delle mozioni, atti di indirizzo e quant'altro, non vuole essere una critica stucchevole, però tutto quello, tutto quanto abbiamo proposto, c'era l'Assessore Passalacqua per la questione AcquaSal, parlammo di acquisizione del patrimonio, che è rappresentato dallo Stagnone, alla gestione comunale, tutta roba recente, della quale abbiamo anche discusso. Però io non ho alcun interesse a silurare questo atto, riconoscendo che sarà un atto oggi tardivo, perché, ripeto, sono passati quattro anni e aveva un senso, c'era anche un'altra aspettativa rispetto al tutto, almeno io l'avevo, però potrebbe essere utile perché l'Assessore al Ramo, al Decoro, ci dica almeno tre delle iniziative che quattro anni dopo possono dirci nel frattempo, al netto dell'indirizzo che volevamo porre quattro anni fa, quali tre iniziative ha intrapreso a tutela del decoro urbano e quant'altro, se c'è qualcosa, perché a me è sfuggito nel frattempo, in questi quattro anni. Salvo una campagna sicuramente importante di lavoro permanente sulla questione rifiuti, che, oggi, se non siamo in grado di dimostrare quali inefficienze ha prodotto, quali problemi strutturali, di sistema, oltre il problema delle discariche private, tutte cose che abbiamo sempre detto, che oggi, probabilmente, con un tocco di umiltà e di autocritica per fattori endogeni o esterni su quel tema probabilmente abbiamo fallito, perché delle due l'una. Un sistema, il

sistema è quello che l'abbiamo denunciato in tutte le salse e penso di non potere essere smentito, perché negli anni abbiamo detto tutto, sul blocco di Confindustria Sicilia, sulle discariche private, sulla mia, come dire, indisponibilità a votare varianti urbanistiche, affinché si realizzassero impianti privati, perché ho sempre sostenuto che la soluzione al sistema rifiuti ci sarà quando almeno un impianto pubblico, vale per l'organico, per tutto il resto e per le altre frazioni, restassero in mano pubblica, però sono tutti temi che abbiamo già affrontato. Ripeto, non ho più fiducia rispetto agli indirizzi che quest'aula ha dato, perché ho avuto dimostrazione che vengono disattesi. Possiamo cogliere l'occasione, però, per capire almeno, e lo voterò favorevolmente, quali iniziative in questi anni abbiamo intrapreso per valorizzare il senso civico, eccetera. Temo che abbia prevalso il senso cinico rispetto al senso civico. Posto questo, voterò favorevolmente alla mozione.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, possiamo procedere con la votazione.

CONSIGLIERE NUCCIO

Volevo una risposta dall'Assessore al Ramo, che è Assessore al Decoro, mi pare, se non piglio errore.

ASSESSORE PASSALACQUA

Consigliere Nuccio, Presidente, posso, Presidente? Scusi, non ho chiesto la parola, mi perdoni. Sulla tematica *in itinere*, oggetto, insomma, dell'argomento di questa mozione presentata dalla dottoressa Licari, non abbiamo, per quanto riguarda... Vede, l'Assessorato al Decoro non si è occupato delle tematiche che riguardano sia per quanto riguarda l'ambiente, il discorso della spazzatura e tutte le attività connesse e nemmeno, per esempio, per quanto riguarda... perché decoro è una parola molto ampia, il decoro riguarda pure come siamo vestiti io e lei. Però, per quanto riguarda la tematica in oggetto, non posso dirle di avere fatto delle azioni a riguardo per contrasto, diciamo, degli episodi che sono avvenuti e delle criticità che ha mostrato il conseguenziale (inc.) del Piano. Delle cose, però, di cui sono a conoscenza per cui l'Amministrazione si è assolutamente occupata, i mezzi che ha per contrastare e per andare a mettere in mora l'azienda che si è occupata dell'appalto, che ovviamente ha avuto delle vicissitudini anche gravi, assolutamente che i giornali e lei ha ricordato benissimo. So dall'Assessore al Ramo che l'azienda continuamente paga in maniera anche abbastanza gravosa tutte le...

CONSIGLIERE NUCCIO

Assessore, mi scusi, la interrompo e rischio di essere maleducato, perché rispetto alla questione rifiuti, eccetera, ripeteremo le stesse cose che abbiamo detto durante il bilancio e tutto il resto, per cui le risparmio la fatica. Siccome decoro non è solo sistema rifiuti, è tutt'altro, è anche altro, perlomeno, le chiedevo se ci sono delle iniziative al netto della questione rifiuti, infatti facevo un riferimento dicendo: "Ne abbiamo parlato e straparlato mille volte", ma non è solo, credo, questione nettezza urbana, parlare di decoro urbano significa valorizzazione del Centro Storico, eccetera. Potrebbe dirmi: "Abbiamo fatto un Regolamento per rendere omogeneo, eccetera", le faccio questo suggerimento. Penso che il decoro sia permettere alle realtà che avevano utilizzato, avevano aderito al bando, allora, dell'Assessore Nino Barraco per affidare gli spazi verdi. Questa sarebbe già una risposta, cosa abbiamo fatto rispetto a quel Regolamento, temo poco. L'unica realtà interessante che si era insediata e che noi eravamo riusciti a riqualificare era il Baluardo Velasco. A un anno dall'affidamento, purtroppo, i soggetti affidatari hanno gettato la spugna perché non hanno trovato una sponda nell'Amministrazione Comunale nell'installare, per esempio, le fontanelle dell'acqua o delle luci. Abbiamo parlato di tante stradelle e stradine, non siamo riusciti a mettere due luci al Baluardo Velasco, che tuttora resta chiuso e oggi è di nuovo appannaggio di... diciamo, di altro rispetto alla valorizzazione, eccetera. Quindi, al netto dei rifiuti, chiedevo se ci sono state delle iniziative, partendo da lì, superi l'aspetto Energetica Ambiente, anche io avevo aperto una parentesi dicendo: "Ne abbiamo già discusso ampiamente". Se ci sono state queste iniziative, dal mio punto di vista no, però l'Assessore è lei, era giusto che lei rispondesse.

ASSESSORE PASSALACQUA

No, le voglio dire, siccome quando si parla di decoro si intende un aspetto che è, diciamo, multidisciplinare. Su questa multidisciplinarietà, ovviamente, dico, abbiamo, tra virgolette, pagato il prezzo che nella multidisciplinarietà il discorso che il decoro, appunto, subentra e viene, diciamo, portato all'attenzione come argomento che è distribuito su più settori, ovviamente non è stata una cosa che ha agevolato l'azione. Per dirne una, l'Assessore Giambrone, a Palermo, che è Assessore al Decoro Urbano, l'Assessore Giambrone detiene le deleghe che riguardano il verde, riguardano l'ambiente, riguardano tutta una serie di discipline che, ovviamente, coordinate sotto l'unica figura è più agevolato il compito, diciamo, di creare una

sinergia. Ovviamente, su parecchie, su alcune tematiche che riguardano, per esempio, il verde che l'Assessore al Decoro di Marsala non ha, l'ambiente e alcune altre tipo di tematiche che potrebbero fare parte, diciamo, dello stesso ambito, ci sono delle criticità importanti. È stata, è... diciamo, operazione, azione che si è potuta fare è cercare di mettere a sistema che cosa? Incominciare a cercare di risolvere i problemi per quanto riguarda tutte le attività e i suoli pubblici, non parlo del Regolamento che si è messo mano e con cui abbiamo modificato delle cose, ma per quanto riguarda proprio la solerzia di chi ha in concessione dei tratti del nostro territorio per svolgere un'attività commerciale, abbiamo redatto tutta una serie di controlli e di controlli per capire un attimo intanto a che punto erano il pagamento degli stessi, se il perimetro che veniva preso in concessione era rispettato, se gli arredi e gli addobbi erano confacenti a quelli che erano nel progetto. Abbiamo dato una serie di azioni per quelle che, diciamo, sono le competenze nel Settore del SUAP, per esempio, che è un settore che conosco benissimo e a tanto altro. Se lei mi viene a dire poi alcune situazioni con cui in qualche maniera abbiamo delle pecche, le posso dire, lei poco fa ha fatto cenno al Baluardo Velasco, il Baluardo Velasco io so che è stato dato in concessione a una associazione, so pure e ho le fotografie di come è stato lasciato da quella associazione, in uno stato di degrado incredibile, con le attrezzature lasciate sul Baluardo. Cioè, le dico, nemmeno le attrezzature che avevano, in qualche maniera, là o di cui usufruivano. Le foto mi sono arrivate, abbiamo fatto un sopralluogo con i Vigili Urbani. Il Baluardo Velasco è stato lasciato da quella associazione a cui è stato affidato in una maniera pietosa. Quindi, dico, hai voglia a creare situazioni, sinergie quando...

CONSIGLIERE NUCCIO

Assessore, mi deve perdonare, però questo è ingeneroso, è assolutamente ingeneroso.

ASSESSORE PASSALACQUA

No, è ingeneroso, è quello che io ho registrato, è quello che io ho registrato, lei, poi, può dire quello che vuole.

CONSIGLIERE NUCCIO

E non corrisponde al vero.

ASSESSORE PASSALACQUA

No.

CONSIGLIERE NUCCIO

Lei ricorderà, invece, che in quella realtà ci fu un atto di vandalismo pesante, ci fu, in più occasioni, e parlo per conoscenza più o meno di quella cosa, perché credevamo realmente che il Baluardo Velasco rappresentasse uno dei patrimoni da valorizzare e tutelare di questa città. Si era riusciti, grazie all'Assessore Barraco che aveva predisposto un bando per affidare aree a verde a privati, eravamo riusciti, dopo un anno di gestione di quella realtà, che conosco, tra l'altro, la difficoltà, al netto di Regolamenti e quant'altro, risultò essere quella di installare una fontanella o delle luci. Successivamente avvenne questo atto di vandalismo che ha portato quella realtà a recedere più o meno. E il dato qual è? Che oggi quella realtà, quel contesto importante della città, che è il Baluardo Velasco, resta abbandonato. Sarebbe più giusto dire: "Facciamo politica, abbiamo fatto questo Regolamento e non siamo stati in grado di agevolare il privato".

ASSESSORE PASSALACQUA

Consigliere Nuccio, io, guardi, sull'atto di vandalismo non le so dire, le so dire, però, che quella realtà è stata...

CONSIGLIERE NUCCIO

Però la beffa no, dire che quel mondo è stato, quella realtà è stata vandalizzata dai privati sa di beffa.

ASSESSORE PASSALACQUA

Io non so se è stata vandalizzata o meno, però lasciare un luogo pubblico che è stato affidato al netto... Io, guardi, ho partecipato pure a un'azione di solidarietà quando è stato vandalizzato il chiosco di fronte Villa Cavallotti. I ragazzi hanno organizzato una serata, siamo stati ben partecipi tutta l'Amministrazione di essere solidali, si sono raccolte delle somme, dico, il locale è tenuto in una maniera impeccabile da parte di chi l'ha avuto in gestione. Io, al netto, dico, al netto dell'azione di vandalismo, che questa associazione ha avuto, io non lo so, lo sto apprendendo da lei, le assicuro che non lo sapevo e non dico una bugia quando le dico che non lo sapevo. Però quando sono stato chiamato da alcuni cittadini che abitano lì e che vedevano dal palazzo come era combinato, come era stato lasciato questo luogo e sono andato con i Vigili Urbani a vedere lo stato dell'arte, di come era stato lasciato questo luogo, le posso dire che era una cosa vergognosa, soprattutto, penso, per chi lo ha avuto in affidamento. Cioè, lasciarlo in questa maniera, al netto dell'atto vandalico che non sapevo, voglio dire, ma con

tutto l'atto vandalico compreso, non si può lasciare un luogo della città che è stato affidato a una associazione in queste condizioni.

CONSIGLIERE NUCCIO

E nel momento in cui le realtà private recedono legittimamente da impegni acquisiti... No, è importante, perché qui rischiamo la beffa e non possiamo permettere alcune cose. Qua ci si dice: "Una realtà privata ha gestito per un anno a titolo gratuito, volontario, ovviamente, un'area del Comune, l'ha riqualificata, ne ha fatto l'unico Orto Urbano di questa città. Le attrezzature di cui parla lei e non escludo siano rimaste lì, perché non lo so, ma non potevano essere altro che fioriere di legno".

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE NUCCIO

E non poteva essere altro, diversamente, le avranno messe, se c'erano bottiglie, problemi, eccetera, saranno stati altri, per forza, perché in quella realtà non si faceva somministrazione di bevande alcoliche e quant'altro.

ASSESSORE PASSALACQUA

C'erano sedie, fioriere, c'erano tutta una serie di cose.

CONSIGLIERE NUCCIO

La beffa qual è? Che quel patrimonio...

CONSIGLIERE

Assessore, io non voglio difendere, dico, ma lì sopra salivano alla fine, dopo di tutto, spacciatori, delinquenti, giusto?

CONSIGLIERE NUCCIO

Dopo due anni, riconosciamo, invece, il fallimento di non aver saputo assecondare una realtà privata che con generosità aveva acquisito un patrimonio.

ASSESSORE PASSALACQUA

Non corrisponde, non è così.

CONSIGLIERE NUCCIO

Così come non siete stati in grado di affidare nessun'altra area a verde della città, nonostante ci fosse un Regolamento. La verità, e concludo, è che in tema di decoro urbano in questa città, in questi quattro anni, diversamente, la collega Licari, che è rimasta una delle più leali a questa Amministrazione, le fa onore, perché con coerenza è rimasta, non si troverebbe oggi a chiedere di, come dire, fare delle iniziative per il decoro, perché vuol dire, di conseguenza, che iniziative in favore del decoro non sono state fatte. E in questo senso dicevo: "Non la silurerò io questa mozione, questa proposta, perché l'ho sottoscritta". Ma vuol dire che la sua delega, che è quella del decoro, è stata fallimentare, altrimenti, la collega Licari non presenterebbe un atto di indirizzo per invitarla a fare qualcosa. È logica.

PRESIDENTE STURIANO

E allora, mettiamo in votazione, poi successivamente le dichiarazioni di voto, perché è giusto che quando si apre un dibattito, però, dico, siccome si è uscito anche fuori tema, per carità, cose...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente sì. Però, guardate, siamo in una fascia oraria a rischio, non vorrei che cadesse il numero legale, dico, per... Votiamo e poi diamo la possibilità di potere replicare perché ne avete diritto nel momento in cui... Allora, per appello nominale, Segretario, mettiamo in votazione la mozione iscritta al punto 19).

Il Segretario Generale, dottor Triolo, procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla mozione iscritta al punto 19) 20 Consiglieri Comunali su 30, *quorum* richiesto 11, la mozione viene approvata all'unanimità con 20 voti favorevoli su 20 votanti.
Consigliera Licari.

CONSIGLIERE LICARI

Grazie, Presidente. Io, sinceramente, siccome mi sono pure distratta un attimo e poi mi sono persa perché siamo andati, forse, un po' fuori tema, collega Nuccio. Naturalmente sono tutti temi importantissimi, ma se lei mi

accusa di non avere fatto iniziative, non ho capito esattamente.

CONSIGLIERE NUCCIO

Dicevo il contrario, dicevo all'Assessore al Decoro Urbano, perché Rino Passalacqua è l'Assessore al Decoro Urbano, che se avesse intrapreso delle iniziative volte a valorizzare, eccetera eccetera, in favore del decoro urbano, probabilmente quattro anni dopo la presentazione di quella mozione la collega Licari non avrebbe avuto la necessità di ripresentarla. È una questione di logica, dicevo. Visto che il problema del decoro urbano a Marsala non è il fatto di non sapere, non essere riusciti a valorizzare un Regolamento che avevamo, importante, fatto da un Assessore che era Nino Barraco, perché non credo che ci siano tante altre realtà, ma il problema del decoro urbano è dato da una realtà associativa, che gratuitamente gestiva in affidamento il Baluardo Velasco, che per l'Assessore Passalacqua, invece, non era una associazione benefica, ma era una specie di accozzaglia di vandali, perché questo ha detto. (inc.) qualcosa che non sia un buon viatico per altre realtà private che dovrebbero vedersi affidati degli spazi a verde.

CONSIGLIERE LICARI

Se posso, io vorrei dire una cosa, perché io, l'associazione di cui lei parla, la conosco benissimo come lei, del resto, e credo che pure l'Amministrazione la conosce bene, non penso che l'Assessore abbia parlato di vandali. Credo che ci siano state altre difficoltà pure nella gestione, perché di fatto è vero che è così. Quando si fa volontariato ci sono davvero reali difficoltà a dedicarsi ad un posto e anche lo stesso affidamento di aree verdi, io glielo posso garantire, perché conosco tanti ragazzi che si occupano di... anche sotto forma non proprio di associazione, ma proprio di volontariato puro, senza avere nessuna identità associativa alle spalle e non è facile, perché poi ci si deve dedicare davvero del tempo. E credo che anche gli stessi ragazzi che si occupavano di quell'area, magari anche per opportunità personali, hanno avuto altri impegni lavorativi, diciamo che ci sono state diverse difficoltà, ma non credo che in questo caso...

CONSIGLIERE NUCCIO

Lei che è molto attenta, le risulta che nelle stagioni in cui quel Baluardo, quel patrimonio rimase aperto per incontri letterari e quant'altro? C'erano richieste semplici di installare le colonnine dell'acqua e installare

dei faretti. Le risulta che siano state fatte queste cose?
Di conseguenza (inc.) meno.

CONSIGLIERE LICARI

Per correttezza, devo dire che l'Amministrazione...

CONSIGLIERE NUCCIO

Oggi, dico, non dobbiamo entrare nel dettaglio, perché sarebbe davvero stucchevole, però dovremmo chiederci, altro esempio, Piazza Peppino Impastato, qualche anno fa andammo tutti a piantumare delle aiuole, delle piante nuove, poco dopo, chiusi i riflettori, spenti i riflettori, posate le macchine fotografiche, quella realtà è rimasta come era prima. Ci torni e ci passi, trovi una sola pianta ancora in vita e questo è il decoro urbano per quello che intendevo io, non volevo né offendere lei né fare un attacco particolare all'Amministrazione, perché non è più tempo di fare attacchi all'Amministrazione in generale, abbiamo trasmesso ed è finita così.

CONSIGLIERE LICARI

Io, per correttezza, devo dire che l'acqua è stata portata là. Questo lo sappiamo per certo, sono stati fatti dei lavori con il servizio, con l'Ufficio Tecnico Idrico ed è stata portata l'acqua. Poi c'erano difficoltà a farla arrivare pure sopra e sono difficoltà reali, ma anche per un discorso di Sovrintendenza, di problemi che non si potevano creare buchi sulle pareti e tutto quello che poi ormai conosciamo bene.

ASSESSORE PASSALACQUA

Consigliere Nuccio, lei non lo avrebbe abbandonato così quel luogo, ne sono sicuro, conoscendola, lei, quel luogo, non l'avrebbe abbandonato in queste condizioni, le assicuro.

CONSIGLIERE NUCCIO

Non avrei (inc.) in realtà che l'avevano acquisito, non avrei posto le condizioni per far recedere le associazioni che l'avevano dato, perché queste realtà, invece, meritano il sostegno a prescindere da quali padrini politici hanno di riferimento, da chi può essere aiutato o meno. Era l'unica realtà che come simbolo era importante, perché un luogo chiuso, abbandonato da trent'anni, tornava alla fruizione pubblica e questo era incarico suo da Assessore al Decoro. Come quando si lamentò che io dissi: "Guarda, Assessore Passalacqua, c'è un problema, ci sono troppe

svastiche a muro", erano tre anni fa. Lei allora con sufficienza trattò quella questione, se la ricorda. Oggi, io, con grande piacere, rilevo che non ha perso più di tre ore per risolvere un problema di svastiche in giro, gliene do atto, ma tre anni fa lei non la pensava così, perché era il Nuccio che vedeva la minaccia neofascista all'angolo. Oggi, a quanto pare, ha fatto retromarcia, giustamente, e si è reso conto ed è intervenuto velocemente. Tutte queste cose insieme fanno il decoro pubblico.

PRESIDENTE STURIANO

Detto questo, colleghi, vi ricordo che il Consiglio è stato aggiornato a lunedì 3 febbraio alle ore 16:30, quindi la seduta è chiusa.